

Genitori a testa alta

Avete presente lo schema dell'evoluzione della specie umana, lo scimpanzé che diventa Homo sapiens? *Hello daddy. Storie di due uomini, due culle e una famiglia felice* di Claudio Rossi Marcelli (Mondadori) evoca quell'immagine: da un passato fatto di solitudine e di sesso rubato, le persone omosessuali perdono lo sguardo ferito dall'omofobia e camminano finalmente a testa alta. Un libro prezioso, a tratti autoironico ed emozionante, che racconta il percorso di due giovani determinati a diventare genitori grazie alla maternità surrogata. Dagli adozionisti ai mammisti del «povera creatura, non avrà una mamma», alle femministe perplesse sulla moralità di pagare una donna affinché porti in grembo un figlio non suo, la coppia zittisce tutti. «E non necessariamente – scrive l'autore – perché le nostre argomentazioni fossero più convincenti, ma solo perché eravamo noi a dover decidere e quindi alla fine avremmo fatto quello che sembrava giusto a noi».

GRAZIE A UNA DONNA DISPONIBILE, nascono due gemelle. «Sarebbe stato molto ingiusto vietarci di realizzare il nostro sogno... I paletti legali vanno messi contro lo sfruttamento delle persone e le manipolazioni scorrette, non contro la felicità». Una scelta per ricchi, si dirà. «Dato che dal punto di vista economico siamo stati fortunati, ci è sembrato giusto accettare questa fortuna e cavalcarla con un po' di coraggio: realizzando il nostro sogno, infatti, avremmo anche fatto fare un piccolo passo in avanti alla società italiana».

UN LIBRO IMPORTANTE CHE FA RIFLETTERE sulla difficoltà di distinguere ciò che viene imposto da ciò che invece possiamo scegliere. Guardando sempre un po' più in là, oltre l'orizzonte, Claudio Rossi Marcelli mostra che il medioevo dei conservatori non va temuto. E che certe idee non vanno considerate più del dovuto. Vanno superate.

PUNTI DI ECOLETTURA CERCASI

► Gestisci un luogo di aggregazione? Potrai ricevere gratis per un anno **La Nuova Ecologia**. Info: abbonamenti@lanuovaecologia.it, 0686203691



PARLIAMONE IN RETE

La Nuova Ecologia è anche su [Facebook.com/lanuovaecologia](https://www.facebook.com/lanuovaecologia) e [Twitter.com/lanuovaecologia](https://www.twitter.com/lanuovaecologia). Su www.lanuovaecologia.it inoltre commenti ai fatti più importanti del mese, dirette video e una selezione del nostro mensile per animare il dibattito.

ERRATA CORRIGE - Il circolo romano di Legambiente che promuove la Magalanga, descritta nel box a pag. 30 del numero di novembre, si chiama "Mondi Possibili" e non "Possibilmente" (che è la realtà interassociativa di cui il circolo del Cigno fa parte). Ci scusiamo con i lettori e con gli amici del circolo.

limpido, illuminato dalla luna. La montagna bianca davanti a noi. Ci siamo seduti in terra e siamo rimasti a guardarla mangiando la cera e succhiando il miele. Tutto era silenzio. Arrivederci Nanni, arrivederci.

Chiara Certomà

Vogliamo salutare Nanni con un dolce ricordo: durante un'intervista televisiva al giornalista delle Eolie, che gli chiedeva dei disagi del collegamento marittimo, rispondeva: «Se viaggiano gli angeli, il cielo gli sorride». Buon viaggio, Nanni!

Legambiente del Tirreno

- Milazzo e il nucleo di

Ginostra Pippo Ruggeri, Enzo Colavecchio, Ulli, Karola, Enzo e Graziella Merlino e i tanti amici delle Eolie e di Milazzo

(...) Ognuno di noi ha amato Nanni e lui ci ha amati tutti, soprattutto quando si incazzava con qualcuno: le sue erano grida di amore, per noi e per le sue convinzioni. Per la mia generazione incontrare uno come lui, che ti parla di anarchia e di pragmatismo, è stata una straordinaria occasione di crescita, per trovare un nuovo modo di fare politica e cambiare il mondo. (...)

Luca Gallerano

Sono sicuro che ognuno che l'ha conosciuto si ricorderà di lui per sempre, con le sue solide visioni basate sulla sua ricca esperienza di vita che non ha mai esitato a portare nella discussione con energia positiva e passione.

Aleksandr Kurushev, Estyes, Estonia

Una volta l'ho visto durante un nostro meeting con sua figlia mentre lavorava nello stesso ufficio, ho desiderato di diventare un padre come lui.

Kai, Nice, Giappone

Nanni ha sempre avuto tempo per me, per parlare, per darmi consigli. Ma qualcosa che non dimenticherò è il suo adorabile sorriso quando mi ha accolto durante un incontro al quale abbiamo partecipato entrambi.

Vidal e lo staff Vimex, Messico

Per quanti hanno avuto la fortuna di incontrare Nanni ma anche per quelli di sentirne parlare da amici e colleghi, è importante mantenere la sua memoria e la sua maniera appassionata di provare a cambiare le cose attraverso il Volontariato come un'ispirazione per il presente e per il futuro.

Chrysafo Arvaniti,

president of Alliance, Grecia

Non c'è bisogno di sottolineare che è stato di grande ispirazione per me ma anche per le migliaia di volontari che ha coinvolto attraverso il suo lavoro nei molti progetti organizzati in Italia sin da quando ha cominciato la sua rivoluzione "verde" (e gialla!). Sarà sempre nei nostri cuori.

Nuno Doria, Volunteer Action for Peace, Gran Bretagna

Se volete mandare il vostro ricordo o un pensiero scrivete a legambiente@legambiente.it